

PELLICOLA

Proiezione a Calimera

FRAMMENTI DI STORIA UN FILM SULLE GRANDI MUTAZIONI DELLA PUGLIA FIRMATO DA MANGINI E BARBANENTE

«In viaggio con Cecilia»



CIAK In alto le due registe. Sopra, un momento del film



SFREGI La Puglia industriale

Il ritorno di Cecilia Mangini alla regia in un film sulla Puglia. Sarà proiettato alle 21 al cinema Elio di Calimera "In viaggio con Cecilia" diretto da Cecilia Mangini e Mariangela Barbanente. Il film è stato prodotto da Gioia Avvantaggiato per GA&A Productions, in associazione con Elenfant Film, in associazione con Rai Cinema, con il sostegno della Cineteca di Bologna e del Centro per lo sviluppo dell'audiovisivo e dell'innovazione digitale in Emilia Romagna e il contributo dell'Apulia Film Fund.

A quasi quarant'anni dalla sua ultima regia, torna dietro la macchina da presa Cecilia Mangini, una delle figure più significative della storia del cinema italiano: prima donna a girare documentari nel dopoguerra, l'autrice di capolavori ha raccontato un'Italia divisa tra boom economico e contraddizioni sociali. "In viaggio con Cecilia" è nato nell'estate del 2012, con l'obiettivo di raccontare on the road com'è cambiata la loro Puglia

(entrambe le registe sono nate a Mola di Bari). La pellicola intreccia epoche e luoghi, facendo dialogare le immagini d'archivio con quelle del presente. I fatti contingenti che hanno accompagnato le ultime vicende dell'Ilva di Taranto, nel 2012, diventano occasione per confrontarsi con alcune domande che nei decenni passati Cecilia Mangini aveva posto al centro della sua ricerca: come guardare all'industria che riscatta una terra, che la traina fuori dalla sua dimensione arcaica, ma al tempo stesso la pone in un presente crudele e contraddittorio? «Il film – spiegano le due registe – è cambiato in corsa perché la realtà ci ha sorpreso. Siamo partite con l'idea di raccontare come un territorio è mutato in 50 anni, in un confronto tra due sguardi diversi e grazie alla testimonianza dei documentari girati da Cecilia negli anni Sessanta, ma quando siamo arrivate a Taranto, e poi a Brindisi, le due città, seppure in modo differente, si sono rivelate un laboratorio di ciò che stava succedendo nell'intero Paese. E così ci siamo buttate nella mischia: abbiamo parlato con le persone che incontravamo, ci siamo confrontati con la loro storia. E il nostro viaggio da fisico è diventato emotivo. Un viaggio fatto di memorie passate, testimonianze presenti e riflessioni». [a.l.]